

ATTIVITA' INERENTI LA LOGICA, L'INFORMATICA, LA STATISTICA

Obiettivi prioritari

Sviluppare le potenzialità del bambino per quanto riguarda l'organizzazione "logica" della sua esperienza, introdurre i primi strumenti di rappresentazione delle distribuzioni statistiche (istogrammi).

Linee di lavoro e indicazioni operative specifiche

La messa in sequenza ordinata delle azioni necessarie per realizzare una produzione, utilizzando le forme linguistiche opportune, e la descrizione accurata (verbale e, eventualmente, anche iconica) di tali azioni costituiscono attività di elevato valore logico, significative altresì per porre le basi corrette dell'approccio all'informatica. L'uso (via via meno guidato dal maestro) di istogrammi per rappresentare sinteticamente ed efficacemente quello che è successo nel corso del mese per quel che riguarda le assenze, lo stato del cielo, ecc. e poi per realizzare confronti tra mesi diversi, oltre a contribuire alla costruzione del significato "misura" del numero in stretto collegamento con il significato "cardinale", consente anche di realizzare un primo approccio alla rappresentazione statistica dei dati.

Presupposti teorici

Nei programmi di matematica ("logica") quando si sottolinea l'importanza cruciale della padronanza del linguaggio verbale come strumento di lavoro "logico" in ambito matematico ci si riferisce ad una visione dell'educazione logica oggi largamente condivisa da chi si occupa di ricerca educativa in ambito matematico ed in ambito linguistico. Si tratta di tradurre questa indicazione dei programmi in azione didattica; riteniamo che le nostre proposte (relative alla verbalizzazione di processi "complessi") siano particolarmente adatte allo scopo, e che esse consentano inoltre di intrecciare strettamente nelle stesse attività obiettivi di educazione linguistica, di educazione logica e di costruzione dei prerequisiti logico-linguistici dell'alfabetizzazione informatica. Appare d'altra parte evidente come l'attività prima descritta sugli istogrammi corrisponda pienamente all'esigenza di avviare i bambini all'analisi statistica dei dati (che consiste, in primo luogo, nella loro organizzazione secondo modalità particolari, utili per consentire confronti, per studiare la rispettiva rilevanza di gruppi di dati diversi, ecc.).